



Banca del Fucino

Gruppo Bancario Igea Banca

Banca del Fucino S.p.A.

Sede Legale e Sede Centrale: via Tomacelli 107, 00186 Roma

Capitale Sociale Euro 176.588.636,19 i.v.

Codice ABI 3124 - iscritta all'Albo delle Banche al n.

5640 e all'Albo dei Gruppi Bancari quale Capogruppo

del Gruppo Bancario Igea Banca – REA n. 1458105

C.F., P.IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04256050875

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

In qualità di Emittente, Offerente del collocamento

REGOLAMENTO OFFERTA AL PUBBLICO DEL PRESTITO

OBBLIGAZIONARIO SENIOR

Banca del Fucino S.p.A. 17/04/2023 – 17/10/2025

Tasso Fisso 4,00 % ISIN IT 0005541849

L'offerta descritta nel presente documento viene svolta in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto informativo in conformità all'art. 1, paragrafo 4, lett. j), del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento UE e del Consiglio, del 14 giugno 2017 (i.e. "Regolamento Prospetto").

Il presente documento non è soggetto all'approvazione della Consob e la sua pubblicazione non comporta alcun giudizio dell'Emittente sull'opportunità dell'investimento proposto

AVVERTENZE

Il presente documento ha mero contenuto informativo e riporta solo alcune informazioni ritenute più rilevanti per la comprensione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

L'offerta delle presenti Obbligazioni avviene in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto di cui all'art. 94 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF). Si invitano pertanto i potenziali investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni, relative alla Banca e alle Obbligazioni, al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento e della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.

Prima di assumere una qualsiasi decisione di investimento avente ad oggetto le Obbligazioni, i potenziali investitori dovranno valutare se l'investimento è adeguato avendo riguardo, fra l'altro, alla propria situazione finanziaria, ai propri obiettivi di investimento e di sostenibilità ambientale, sociale e di governance ("ESG").

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazioni	Banca del Fucino S.p.A. 17/04/2023 – 17/10/2025 Tasso Fisso 4,00%
ISIN	
Tipo di strumento finanziario	Obbligazioni senior Tasso Fisso secondo la definizione all'art. 1, par. 4, lett. j) del "Regolamento Prospetto", ovvero: i) non subordinate, convertibili o scambiabili e ii) che non conferiscono alcun diritto a sottoscrivere o acquisire altri tipi di titoli e non collegate ad uno strumento derivato.
Tipologia di strumento finanziario e diritti connessi al titolo	<p>Le obbligazioni sono titoli ordinari e incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole. Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dal Prestito obbligazionario di cui al presente Regolamento non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto parimenti con gli altri crediti chirografari (ovvero non garantiti e non privilegiati) nei confronti dell'Emittente stesso già contratti o futuri, fatta salva l'applicazione del c.d. <i>bail-in</i> (cfr. la relativa sezione nell'ambito dei "<i>Principali fattori di rischio associati all'Emittente</i>") e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. Direttiva BRRD), recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.</p> <p>Per tutto il periodo di validità del Prestito, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non è consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. È altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.</p>
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta del risparmio da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, al netto di eventuali commissioni di sottoscrizione, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.
Componente derivativa	Assente
Data di godimento	La Data di Godimento del Prestito è il 17/04/2023.

Data di emissione	La Data di Emissione del Prestito è il 17/04/2023.
Data di scadenza e rimborso del titolo	La Data di Scadenza del Prestito è il 17/10/2025.
Durata del prestito	2,5 Anni
Condizioni per il rimborso del titolo	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari (ossia al 100% del valore nominale) in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. Direttiva BRRD), recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.
Rimborso anticipato	Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.
Target Market per questa tipologia di strumento	Investitori retail e professionali, con un livello di conoscenza ed esperienza almeno medio bassa, molteplici obiettivi di investimento (conservazione, crescita e integrazione del reddito) inclusi obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (“ESG”) inferiori ad Alto, valutati sulla base degli appositi criteri di classificazione di cui la banca si è dotata, una tolleranza al rischio almeno medio bassa, un orizzonte temporale almeno di medio periodo (da 18 a 60 mesi) e una situazione finanziaria che consente di tollerare limitate perdite in conto capitale. Il prodotto è offerto nell'ambito del servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti prestatato dalla Banca in abbinamento al servizio di consulenza in materia di investimenti.
Target Market negativo	Investitori con preferenza per un orizzonte temporale di breve termine (fino a 18 mesi), investitori con una situazione finanziaria tale da non poter tollerare alcun tipo di perdita in conto capitale, investitori con un livello di conoscenza ed esperienza finanziaria e una tolleranza al rischio bassa.

PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

Banca Del Fucino S.p.A. svolge in via principale l'attività di raccolta del risparmio presso il pubblico e di esercizio del credito. Fondata nel 1923, la Banca del Fucino – oggi a capo del gruppo bancario Igea Banca – si è affermata in un secolo di storia come una delle più importanti realtà bancarie romane, mantenendo la propria fisionomia di banca del territorio e la propria indipendenza. L'Istituto è oggi presente a livello nazionale seppur caratterizzato per una forte presenza storica nel Lazio e in Abruzzo. Sede Legale e Sede Centrale: Via Tomacelli n. 107, 00186, Roma.

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma, n. 04256050875. Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5640 e all'Albo dei Gruppi Bancari quale Capogruppo del Gruppo Bancario Igea Banca.

Autorizzata alla prestazione dei seguenti servizi di investimento ai sensi del D. lgs. 58/1993 (T.U.F.): esecuzione di ordini per conto dei clienti, collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente, negoziazione per conto proprio, ricezione e trasmissione di ordini e consulenza in materia di investimenti. Iscritta alla lett. d) del Registro Unico degli Intermediari Assicurativi ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. 209/2005 (“Codice delle Assicurazioni Private”), n. D000662929. Capitale Sociale Euro 176.588.636,19 versato ed esistente.

La Società KPMG ha svolto la revisione contabile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art.14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, e rilasciato senza rilievi la propria relazione. La Società KPMG ha svolto la revisione contabile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 12/04/2022.

Il bilancio al 31/12/2020 e quello al 31 dicembre 2021 sono disponibili al seguente link: <https://www.bancafucino.it/sito-istituzionale/investor-relations/documenti-societari>

INFORMAZIONI SUI RISCHI

L'investimento in strumenti obbligazionari comporta l'assunzione di una serie di rischi connessi tanto all'Emittente degli stessi, quanto alle specifiche caratteristiche dello strumento finanziario.

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'EMITTENTE

Rischio di credito e deterioramento della qualità del credito

Nello svolgimento della propria attività creditizia, la Banca è esposta al rischio che un inatteso cambiamento del merito creditizio di una controparte possa generare un corrispondente cambiamento del valore dell'associata esposizione creditizia e dare luogo a cancellazione parziale o totale della stessa. A seguito dell'epidemia di COVID-19 non si può escludere che la qualità del credito per quest'anno possa essere influenzata da potenziali impatti negativi non ancora quantificabili. In tale ambito, si rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti *non performing* e la necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesi sul conto economico.

Rischio connesso all'adeguatezza patrimoniale

L'Emittente è tenuto al rispetto degli standard globali di regolamentazione (*framework* Basilea III) sull'adeguatezza patrimoniale e sulla liquidità delle banche, che impongono requisiti per un capitale più elevato e di migliore qualità, una migliore copertura dei rischi, misure volte a promuovere l'accumulo di capitale che può essere utilizzato in periodi di stress. Qualora la Banca non fosse in grado di rispettare i requisiti patrimoniali imposti dalla normativa tempo per tempo applicabile, potrebbe essere tenuta a mantenere livelli di capitale più elevati con un potenziale impatto negativo sulle condizioni di accesso alla raccolta istituzionale e quindi dover sopportare un costo del finanziamento più oneroso che potrebbe limitare, anche sensibilmente, le opportunità di crescita della Banca. Ai sensi della regolamentazione del Meccanismo di Vigilanza Unico, la Banca d'Italia svolge, per le banche sottoposte alla sua vigilanza diretta, il processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. *Supervisory Review and Evaluation Process* — "SREP") con periodicità almeno annuale. L'obiettivo principale del processo SREP è assicurare che tutti gli istituti di credito abbiano un'organizzazione, una dotazione di capitale e di liquidità tali da consentire la corretta gestione e l'adeguata copertura dei rischi a cui sono o potrebbero essere esposti, inclusi quelli emersi nel corso delle prove di stress. Si evidenzia che impatti negativi sui requisiti prudenziali potrebbero derivare, tra l'altro, dalla sopravvenienza di fattori quali il peggioramento della qualità dei crediti, un deterioramento degli attivi, l'aumento del contenzioso o esiti dello stesso diversi da quelli preventivati, in seguito ad ulteriori richieste provenienti dall'Autorità di Vigilanza, nonché da fattori/eventi esterni non prevedibili al di fuori del controllo della Banca.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione nel settore bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina di risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza esercitata dalle Autorità preposte (in particolare Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di Vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente-consumatore. Il mancato rispetto delle molteplici normative applicabili ovvero eventuali mutamenti normativi e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità, potrebbero dar

	luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.
Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria e all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico	Sussiste il rischio che l'evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Variazioni avverse della crescita del Prodotto Interno Lordo ("PIL") – recentemente certificate dai principali previsorinazionali e internazionali, fra gli altri Banca d'Italia, BCE, FMI – potrebbero esercitare effetti negativi sull'Emittente, con potenziali incrementi del costo della raccolta, riduzioni di valore delle attività detenute, peggioramento del profilo di liquidità e della stessa solidità patrimoniale. Oltre ai succitati rischi sussistono altresì i rischi di ulteriori rialzi dell'inflazione e non trascurabili rischi geopolitici esacerbati dal deflagrare del conflitto russo-ucraino, in particolare in uno scenario di conflitto prolungato nel tempo con conseguenze negative anche sul fronte delle forniture energetiche e ulteriori pressioni sui prezzi. In sintesi si rileva che nell'attuale contesto macroeconomico globale e domestico permangono delle incertezze connesse in particolare ai seguenti profili: (a) le tendenze dell'economia reale caratterizzate dalla probabilità di recessione a livello sia domestico, sia globale; (b) gli sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro; (c) l'instabilità del clima di fiducia tra i detentori del debito pubblico italiano dovuta all'incertezza sulle politiche di bilancio; (d) il rischio di prosecuzione e aumento delle pressioni inflazionistiche.
Rischio di mercato	La Banca del Fucino è esposta al rischio di mercato. Il rischio di mercato è riconducibile all'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio della Banca, che comprende le attività detenute sia nel portafoglio di negoziazione, sia attività iscritte nel portafoglio bancario, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale, con potenziali effetti negativi sullo stesso valore economico.
Rischio di esposizione al debito sovrano	Poiché l'esposizione della Banca verso titoli di debito emessi dallo Stato italiano risulta preponderante, l'Emittente reputa che il presente fattore di rischio sia di rilevanza media. Le riduzioni del rating dello Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente. Tale rischio espone ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato europei di riferimento e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di <i>rating</i> , tali da comportare un'avalutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio della Banca nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità della Banca. Tale rischio risulta particolarmente rilevante in ragione degli impatti sull'economia italiana legati al diffondersi della pandemia da COVID-19 che hanno recentemente determinato, e potrebbero in futuro determinare nuovamente, significativi peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark della zona dell'euro (il c.d. <i>spread</i>).

Rischio di liquidità	<p>Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni quando esse giungono a scadenza. Tale rischio ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi (c.d. <i>funding liquidity risk</i>) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. <i>market liquidity risk</i>). Nell'ambito del rischio di liquidità, si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a condizioni non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito.</p>
Rischio operativo	<p>Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Le fonti di manifestazione del rischio operativo includono la clientela, i prodotti e le prassi operative (perdite insorte per inadempienze relative ad obblighi professionali verso specifici clienti), la frode esterna, l'esecuzione e la gestione dei processi, il rapporto di impiego e la sicurezza sul lavoro, i danni o le perdite di beni materiali e la frode interna. Alla data del presente documento, le strategie di mitigazione e contenimento del rischio operativo poste in essere dall'Emittente sono comunque tali da limitarne i possibili effetti negativi e non si ritiene che possano avere impatti significativi sulla sua solvibilità.</p>
Rischio connesso agli accertamenti ispettivi delle Autorità di Vigilanza	<p>La Banca, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è sottoposta su base periodica ad accertamenti di vigilanza che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento di presidi volti a colmare le eventuali carenze che potrebbero essere rilevate dalle Autorità. L'eventuale incapacità della Banca di ottemperare, tramite gli opportuni adeguamenti organizzativi, ai profili di criticità evidenziati ad esito degli accertamenti, espone la stessa all'applicazione di sanzioni amministrative o ad altre misure disciplinari rilevanti che potrebbero comportare impatti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p>
Rischio connesso ai procedimenti giudiziari e arbitrali	<p>Nel normale svolgimento della propria attività, la Banca è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi restitutori e risarcitori a carico della stessa.</p> <p>La Banca espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri e destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare da giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso per conto della Banca del Fucino S.p.A.</p>
Rischio connesso all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili	<p>L'Emittente è esposto, al pari degli altri soggetti operanti nel settore bancario, agli effetti derivanti sia dall'entrata in vigore di nuovi principi contabili sia dalla modifica di quelli esistenti, in particolare per quel che attiene ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati ed adottati nell'ordinamento europeo, con possibili impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p>

Rischio connesso all'assenza di rating	Alla data del presente documento l'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di rating e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.																
PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'EMISSIONE																	
Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"	<p>Tra gli strumenti di risoluzione che possono essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del "bail-in". Pertanto, nel caso in cui tale strumento venisse azionato, gli obbligazionisti si troverebbero esposti al rischio che il valore nominale dei loro titoli sia ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Più in particolare, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" le passività dell'Emittente, nell'ambito delle quali sono comprese le Obbligazioni, saranno oggetto di riduzione, nonché di conversione in azioni secondo l'ordine di priorità rappresentato all'interno della tabella che segue procedendo dall'alto verso il basso:</p> <table border="1" data-bbox="592 846 1490 1126"> <tr> <td>- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1</td> <td>(Common Equity Tier 1)</td> <td rowspan="6" style="text-align: center; vertical-align: middle;">FONDI PROPRI</td> </tr> <tr> <td>- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1</td> <td>(Additional Tier 1)</td> </tr> <tr> <td>- CAPITALE DI CLASSE 2</td> <td>(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate)</td> </tr> <tr> <td colspan="2">- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E 2</td> </tr> <tr> <td colspan="2">- STRUMENTI DI DEBITO CHIROGRAFARIO DI SECONDO LIVELLO</td> </tr> <tr> <td colspan="2">- RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE</td> </tr> <tr> <td colspan="3">DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE</td> </tr> </table> <p>Inoltre, con riferimento alle regole previste in caso di liquidazione coatta amministrativa di un ente creditizio, si segnala che, ai sensi dell'articolo 1, comma 33 del decreto legislativo n. 181 del 16 novembre 2015, che ha modificato l'articolo 91 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.), in deroga a quanto previsto dall'articolo 2741 del codice civile e dall'articolo 221 del codice della crisi e dell'insolvenza, nella liquidazione dell'attivo dell'ente medesimo, si prevede che siano soddisfatti, in via prioritaria, i creditori privilegiati, secondariamente i detentori di depositi presso la Banca e successivamente gli obbligazionisti senior.</p>	- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	(Common Equity Tier 1)	FONDI PROPRI	- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	(Additional Tier 1)	- CAPITALE DI CLASSE 2	(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate)	- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E 2		- STRUMENTI DI DEBITO CHIROGRAFARIO DI SECONDO LIVELLO		- RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE		DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE		
- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	(Common Equity Tier 1)	FONDI PROPRI															
- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	(Additional Tier 1)																
- CAPITALE DI CLASSE 2	(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate)																
- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E 2																	
- STRUMENTI DI DEBITO CHIROGRAFARIO DI SECONDO LIVELLO																	
- RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE																	
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE																	
Rischio di credito per il sottoscrittore	Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Regolamento, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.																
Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni	Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di garanzie reali né di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.																
Rischio connesso alla vendita prima della scadenza	Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui: - variazione dei tassi di interesse e di mercato (Rischio di Tasso di mercato);																

	<p>- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità);</p> <p>- variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente);</p> <p>- commissioni e/o oneri presenti nel prezzo di emissione (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni).</p> <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe subire una perdita anche rilevante in conto capitale.</p>
Rischio di mercato (tassi di interesse, tasso di cambio, tasso di inflazione)	<p>Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi/fattori di mercato quali: tassi di interesse; tasso di inflazione nonché in funzione della loro volatilità.</p> <p>Nello specifico, il valore di mercato delle presenti Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime sia a causa di un aumento dell'inflazione - in quanto, al pari di tutti gli strumenti finanziari non indicizzati all'inflazione, un incremento di quest'ultima determina un minore rendimento reale dello strumento - sia in caso di aumento dei tassi di interesse in quanto si verificherebbe una diminuzione del prezzo del titolo anche al di sotto del proprio valore nominale.</p>
Rischio di liquidità	<p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza ad un prezzo in linea con il loro valore teorico (<i>fair value</i>) o di dover vendere le proprie obbligazioni ad un prezzo inferiore al valore nominale. L'Emittente si impegna a richiedere, entro cinque giorni lavorativi dalla chiusura del periodo di Offerta delle Obbligazioni, l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione denominato "Vorvel" (ex "Hi-MTF"), segmento Order Driven, gestito da Vorvel Sim S.p.A. Qualora la domanda di ammissione alle negoziazioni su Vorvel non fosse accolta, dal momento che l'Emittente non si impegna al riacquisto delle obbligazioni, l'investitore sarà impossibilitato a vendere le obbligazioni prima della scadenza, salvo a trovare autonomamente una controparte interessata ad acquistarle. Inoltre, anche in caso di ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni su Vorvel, non sussiste certezza alcuna sul fatto che si venga a formare un mercato liquido per le obbligazioni in quanto la negoziazione nel segmento "Order Driven", a differenza di quanto avviene nel segmento "Quote Driven", non prevede la presenza di un market maker a sostegno della liquidità e quindi non è garantita la formazione di un mercato secondario.</p>
Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	<p>Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, di deterioramento del suo merito di credito ovvero di un diverso apprezzamento del rischio Emittente.</p>
Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse	<p>L'Emittente è coinvolto a vario titolo nell'offerta e nel collocamento delle obbligazioni e pertanto può avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. Pertanto l'Emittente si trova in una situazione di conflitto d'interesse nei confronti degli investitori in quanto i titoli offerti sono di propria emissione.</p>

Rischio di assenza di <i>rating</i> dell’Emittente e degli strumenti finanziari	L’Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, né per sé né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell’Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l’assenza di rating dell’Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell’offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell’Emittente e, conseguentemente, della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell’offerta medesima.
Rischio di chiusura anticipata dell’emissione	L’Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d’Offerta, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero irragione di cambiamenti nelle esigenze di raccolta dell’Emittente, alla chiusura anticipata della stessa, e pertanto l’ammontare totale dell’emissione potrebbe essere inferiore a quella massima indicata, incidendo sulla liquidità dei titoli.
Rischio di ritiro/annullamento dell’Offerta	Qualora, successivamente alla pubblicazione del Regolamento e prima della data prevista di emissione delle Obbligazioni, l’Emittente dovesse esercitare la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirare la singola offerta, si potrebbe avere un impatto sull’ammontare dell’emissione e sulla liquidità delle Obbligazioni.
Rischio connesso alla modifica del regime fiscale delle Obbligazioni	I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza, infatti che il regime fiscale applicabile alla data di emissione delle Obbligazioni rimanga invariato durante tutta la loro vita. Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell’investitore. L’investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall’introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.
Termini di prescrizione degli interessi e del capitale	I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell’Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.
Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	Le Obbligazioni sono strumenti finanziari al portatore immessi in gestione accentrata presso EURONEXT Securities Milano (già “Monte Titoli Spa”), con sede in Piazza degli Affari 6 – 20123 Milano ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24/06/1998 n.213 e alla disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell’attività di gestione accentrata, adottata dalla Consob e dalla Banca d’Italia con provvedimento del 13 agosto 2018.

Servizi del prestito	<p>A far tempo dall'accentramento delle obbligazioni presso EURONEXT Securities Milano i pagamenti dovuti dall'Emittente saranno effettuati mediante accredito sul conto corrente dell'investitore ovvero tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata EURONEXT Securities Milan.</p> <p>Qualora la data per il pagamento del capitale o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà eseguito nel primo Giorno Lavorativo (come di seguito definito) utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo. Ai fini del presente articolo per Giorno Lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET2 è operativo.</p>
Rappresentanza degli obbligazionisti	Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto del presente Regolamento è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 26/01/2023.
Modifiche del regolamento	<p>Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti. Nel caso in cui una delle disposizioni del presente Regolamento dovesse essere ritenuta nulla, le altre disposizioni continueranno ad essere valide ed efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni simili e conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento.</p> <p>La sottoscrizione delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni di cui al presente Regolamento.</p>
Legge applicabile e Foro competente	Il presente Regolamento è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il Prestito, le Obbligazioni o il presente Regolamento, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n.206 (c.d. codice del Consumo), il Foro competente sarà il Foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.
TASSO DI INTERESSE E FLUSSO CEDOLARE	
Tasso di interesse	Il Tasso di interesse durante la vita del Prestito è fisso ed è pari al: - 4,00% annuo lordo (2,96% al netto dell'effetto fiscale del 26%) dal 17/04/2023 al 17/10/2025 e con riferimento alle Cedole corrisposte in data 17/04/2023, 17/10/2023, 17/04/2024, 17/10/2024, 17/04/2025, 17/10/2025, riconosciute in via posticipata.
Tasso lordo e frequenza di pagamento delle cedole	<p>Le Obbligazioni avranno godimento il 17/04/2023.</p> <p>Gli interessi, calcolati sul valore nominale, saranno pagati in cedole semestrali posticipate in data 17 aprile e 17 ottobre di ogni anno.</p> <p>L'ultima cedola verrà pagata in data 17/10/2025 in corrispondenza del rimborso del prestito.</p>

	N. Cedola	Dal	Al	Cedola semestrale lorda	Tipologia cedola
	1	17/04/2023	17/10/2023	2,00%	Certa
	2	17/10/2023	17/04/2024	2,00%	Certa
	3	17/04/2024	17/10/2024	2,00%	Certa
	4	17/10/2024	17/04/2025	2,00%	Certa
	5	17/04/2025	17/10/2025	2,00%	Certa
	<p>Il rendimento effettivo annuo lordo è pari a 4,04% e il rendimento effettivo annuo netto è pari a 2,99%.</p> <p>Per il calcolo del rateo d'interesse viene adottato il criterio ACT/ACT (giorni effettivi su giorni effettivi calendario Target2). Le rate interessi cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro pagamento.</p> <p>Qualora la Data di scadenza e/o le date di pagamento degli interessi coincidano con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo (calendario Target2), senza il riconoscimento di ulteriori interessi agli obbligazionisti.</p>				
Agente di Calcolo	Banca del Fucino S.p.A.				
Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.				
Regime fiscale	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi e ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Redditi di capitale Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D. Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Redditi diversi Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>				

REGOLAMENTO DEL PRESTITO

CONDIZIONI DI OFFERTA	
Destinatari dell’Offerta	Le obbligazioni sono emesse e offerte interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d’America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). . Le obbligazioni sono destinate alla clientela al dettaglio e professionale (didiritto o a richiesta).
Condizioni alle quali l’offerta è subordinata	L’offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
Garanzie	Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal Patrimonio dell’Emittente, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (cd. Direttiva BRRD). Le obbligazioni non beneficiano di garanzie reale né di garanzie personalida parte di Soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi né dal Fondo Nazionale di Garanzia.
Facoltà di non dare inizio alla singola offerta/revocare l’offerta	Se, successivamente alla pubblicazione del presente Regolamento e prima della data di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l’altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale o internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell’Emittente, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell’Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola offerta, l’Emittente avrà la facoltà di non dare inizio all’Offerta, ovvero di revocarla, cosicché la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico entro, rispettivamente, la data di inizio della singola offerta e la datadi emissione delle Obbligazioni, mediante avviso che sarà pubblicato sul sito web dell’Emittente https://www.bancafucino.it/
Ammontare totale dell’Emissione	L’ammontare totale dell’Emissione è pari a Euro 5.000.000, per un totale di n. 5.000 Obbligazioni, ciascuna del valore nominale pari a Euro 1.000,00. L’Emittente nel periodo di Offerta ha la facoltà di aumentare l’ammontate totale, dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet https://www.bancafucino.it/
Valore nominale unitario	1.000 euro.
Taglio minimo	10 obbligazioni da 1.000 (mille/00) euro cadauna, per un importo minimo di sottoscrizione pari a 10.000 (diecimila/00) euro.
Periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 01/04/2023 al 30/04/2023, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico dall’Emittente con avviso pubblicato sul proprio sito internet https://www.bancafucino.it/ . E’ fatta salva la facoltà dell’Emittente di estendere e/o riaprire il periodo di offerta non oltre il 01.10.2023 dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi presso la sede e tutte le filiali dell’Emittente nonché sul sito internet dell’Emittente https://www.bancafucino.it/

Criteria di assegnazione e riparto	Le richieste di sottoscrizione sono soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile. Pertanto, il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto. Non è previsto il riparto.
Data di Regolamento	La data di regolamento del Prestito coincide con la Data di Godimento, 17/04/2023.
Prezzo di Emissione	Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, cioè Euro 1.000 ciascuna.
Responsabile del Collocamento	Banca del Fucino S.p.A.
Collocatori	Banca del Fucino S.p.A.
Diffusione dei risultati dell'offerta	La Banca del Fucino S.p.A. comunicherà entro i cinque (5) giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta i risultati della medesima mediante un Avviso pubblicato sul proprio sito internet https://www.bancafucino.it/
Spese e commissioni a carico del sottoscrittore	Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	Le obbligazioni potranno essere oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati e/o su sistemi multilaterali di negoziazione ("MTF"). La Banca sta iniziando l'iter autorizzativo per l'ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni in un sistema multilaterale di negoziazione. Non appena l'iter sarà concluso ne sarà data informativa presso la sede e le filiali dell'Emittente nonché tramite il sito web https://www.bancafucino.it/
Altre modalità di negoziazione	La Banca, dal momento dell'ammissione alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione non assumerà alcun impegno generalizzato al riacquisto delle Obbligazioni. Fino alla data di ammissione la Banca potrà formulare e proposte di acquisto o vendita in modo non Sistemico.
Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non sono presenti clausole limitative del trasferimento delle Obbligazioni fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti. Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli Altri Paesi) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del Public Offers of Securities Regulations 1995 ed alle disposizioni applicabili del Financial Services and Markets Act 2000 (FSMA 2000). Il presente Regolamento può essere reso disponibile solo alle persone designate dal FSMA 2000.